



L'agricoltura grande inferma dell'economia italiana

L'agricoltura grande inferma: così titola un quotidiano milanese la prima puntata di una inchiesta...

Denunciare una realtà che sta sotto gli occhi di tutti non basta: oggi è soprattutto importante sapere se l'agricoltura può uscire dalla crisi...

Non si tratta infatti di operare nel senso di drastici tagli delle spese correnti che potrebbero aggravare i pericoli deflattivi...

Il Partito Comunista Italiano ha già espresso, in occasione dello sciopero del 23 ottobre...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

E' puntando sul settore primario che il nostro Sud può puntare ad un avanzamento economico reale...

Romano Bonifacci

Documento della Sezione problemi del lavoro della Direzione del PCI RITORNO DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E RINNOVAMENTO CONTRATTUALI

La sezione problemi del lavoro della direzione del PCI precisa, con il documento di seguito pubblicato, il giudizio e le proposte del nostro partito sui problemi relativi al rinnovo dei contratti nazionali di lavoro del pubblico impiego e al riordino della pubblica amministrazione.

La posizione dilatoria e sostanzialmente negativa tuttora mantenuta dal governo nei confronti dei rinnovi contrattuali delle categorie del pubblico impiego, apre un problema di grande rilevanza politica...

La necessità di ridurre il deficit attraverso la manovra fiscale e il contenimento rigoroso delle spese non può mettere in discussione la natura stessa, i criteri distributivi e la redditività delle spese di parte corrente...

Limitazione delle spese. Non si tratta infatti di operare nel senso di drastici tagli delle spese correnti che potrebbero aggravare i pericoli deflattivi...

Il Partito Comunista Italiano ha già espresso, in occasione dello sciopero del 23 ottobre...

Invece la scelta dell'associazione fatta nel quadro di un discorso economico nuovo...

Il movimento democratico proprio la settimana scorsa ha ribadito i suoi indirizzi...

E' puntando sul settore primario che il nostro Sud può puntare ad un avanzamento economico reale...

Romano Bonifacci

stuali misure di mobilità dei dipendenti, il presupposto per impostare su basi nuove e concrete una politica del personale che, valorizzando la professionalità e la partecipazione e la responsabilità dei lavoratori, ne garantisca un impiego funzionale agli obiettivi di nuova efficienza e produttività delle amministrazioni pubbliche.

Questa linea impone che il blocco temporaneo delle assunzioni e degli organici sia rigorosamente mantenuto, salvo comprovate e circostanziate eccezioni sino al dicembre 1977. Ciò sia in relazione alle scadenze della legge 382 e della legge 386 e alla disponibilità di personale che la loro attuazione e altri momenti di risanamento dell'apparato dello Stato...

La mobilità dei dipendenti. Ne consegue l'esigenza di predisporre al più presto necessari strumenti di mobilità dei dipendenti pubblici attraverso le seguenti misure:

1. Accertamento rapido da parte della Presidenza del Consiglio presso tutte le amministrazioni pubbliche delle vacanze di organico, delle eventuali esigenze di nuovo personale e di eccedenze dello stesso...

2. Istituzione di un ruolo unico del personale pubblico presso la Presidenza del Consiglio (previsto dalla legge 382), e disposizioni atte a realizzare la più ampia mobilità nell'amministrazione centrale e tra questa e gli enti pubblici e gli enti di compiti di istituto...

3. Valutazione preventiva (già proposta dal ministro della Sanità) contestuale alla definizione e approvazione della legge di riforma sanitaria, delle dotazioni di organico per il costituendo servizio sanitario nazionale.

4. Adozione di momenti di riqualificazione in base alle previste nuove destinazioni dei dipendenti.

5. Perequazione progressiva del trattamento che fermo restando il mantenimento delle retribuzioni di fatto, integri il personale sottoposto alle nuove destinazioni retributivi e normativi degli enti di destinazione, tendendo a ricondurre a omogeneità i valori orari della prestazione lavorativa.

Se queste misure non fossero sufficienti per realizzare la mobilità del personale, va aggiunto che questa potrà conseguire effettivi contenimenti di spesa e l'utilizzazione anche di nuove risorse, che si organizzino e partecipino a una volta la loro ansia di partecipazione e di rivalutazione professionale, a condizione che si proceda immediatamente a primi significativi momenti di riordino degli uffici, di ristrutturazione dei loro organi, di riordino tanto più necessario in quanto l'inefficienza delle pubbliche amministrazioni cui si è fatto finora fronte con misure provvisorie e irrazionali...

zional, è causa rilevante della dilatazione della spesa corrente, di intollerabili sprechi e di contrazioni patologiche delle entrate dello Stato, in quanto è alla efficienza e alla produttività di delicati settori dell'amministrazione e dei servizi che è affidata in gran parte la realizzazione dei provvedimenti economici e sociali adottati per fronteggiare e risolvere la crisi.

In tal senso va messo in rilievo l'atteggiamento elusivo e i ritardi gravi con cui il governo e le amministrazioni investite corrispondono allo spirito e alla lettera delle leggi di riforma recentemente approvate, quali la legge 382 che trasferisce poteri e funzioni all'amministrazione delle Regioni e agli enti locali, la legge 70 cosiddetta di riassetto del parastato che prevede lo scioglimento degli enti inutili, la legge 386 che stabilisce lo scioglimento degli enti inutili e avvia la riforma sanitaria.

L'attuazione delle deleghe della legge 382 entro la scadenza prevista dalla proroga concessa dalle Camere, mentre porrà a disposizione gli enti locali nelle condizioni di riorganizzare le loro strutture in relazione alle nuove funzioni che saranno loro attribuite, dovrà comportare la contestuale riduzione di uffici e di organici degli apparati statali sottoposti a trasferimento di funzioni, e la contemporanea riduzione di organico a sua volta un problema più generale di riordino dell'amministrazione diretta dello Stato, anche in relazione alla necessità di assicurare l'adeguata e necessaria impegno economico e sociale adottate dal governo.

Mentre infatti per i ministeri investiti dalla legge 382 può utilmente prevedersi a tempi brevi la loro ristrutturazione e l'eventuale accorpamento delle strutture residue ad altri ministeri, si pone l'esigenza di porre l'amministrazione finanziaria soprattutto nel settore fiscale, delle dogane, del catasto, immediatamente in condizione di far fronte a una nuova e più complessa situazione di compiti di istituto attraverso l'aumento del personale realizzando la mobilità da altre amministrazioni e introducendo adeguati sistemi di meccanizzazione e automazione dei servizi. Così come una politica di coerente, pieno e immediato utilizzo delle quote di risorse della finanza pubblica destinate a investimenti, postula la riorganizzazione del sistema dei ministeri attraverso una riduzione del loro numero e accorpamenti riferiti ai grandi settori di attività. Si rende quindi necessario riprendere l'esame e la ridefinizione della legge di riordino della pubblica amministrazione accantonata nella legge 382, e dalla quale fu scartata la legge 382.

Un progetto entro marzo. In tal senso si sono mossi i parlamentari comunisti con l'ord. Margheri, Barca ed altri, approvato dalla Camera il 18 ottobre scorso, e con l'approvazione del progetto entro il mese di marzo 1977 un progetto per la riorganizzazione dei ministeri e degli enti di cui sono composti, con l'obiettivo di ridurre il numero di dipendenti, con criteri di massimo snellimento, in particolare per quanto riguarda le procedure contrattuali,

La Sezione Problemi del Lavoro della Direzione del PCI

le espropriazioni e le erogazioni in favore di percettori come i pensionati o comunque di ausili finanziari pubblici.

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, è rimasta immutata la posizione e i ritardi che ostacolano l'attuazione della legge 70/75 per la parte relativa allo scioglimento degli enti inutili e accorristati, con l'adozione delle sanzioni previste dalla legge stessa.

Mentre per la legge 386 riguardante lo scioglimento degli enti inutili si è rigorosamente osservata la scadenza del 1. luglio 1977, si impone prima della scadenza anzidetta l'approvazione della legge di riforma sanitaria per dar luogo ad un effettivo riordino del settore, definendo la fase di transizione da un sistema attuale in modo da introdurre subito elementi di contenimento della spesa sanitaria e di trasformazione del modello di prestazioni.

Provvedimenti di riordino urgente nel quadro della riforma generale delle aziende, appaiono necessari soprattutto per le Poste e Telegrafici e per le Ferrovie dello Stato, dove, in termini di spreco dovuto ad una arretrata organizzazione dei servizi e ad una cattiva utilizzazione del personale, fanno crescere il costo delle aziende e rendono sempre meno adeguata ai bisogni l'erogazione dei servizi.

Il dissesto delle aziende. In particolare nelle Ferrovie dello Stato, nel quadro di una più ampia riforma dell'Azienda, è fin d'ora possibile recuperare ad altri usi, ai fini di un notevole incremento del traffico a parità di costi per il personale, 35.000 dipendenti circa ricompresi negli attuali organici, introducendo sistemi di automazione e passaggi a livelli superiori, l'agente unico sulle motrici, razionalizzando altri servizi come quelli delle officine di riparazione e gli stessi servizi amministrativi.

Nell'Azienda Poste e Telegrafici è analogamente possibile, nell'avviare la riforma dell'Azienda, affrontare la grave inefficienza dei servizi e i pesanti costi sociali che comporta il lavoro del personale in materia postale in due turni con rilevanti risparmi ed incrementi di produttività, adottando un'organizzazione integrata e razionale dei rapporti, riorganizzando per nuove fasce tariffarie differenziate il settore della spedizione delle stampe, rivedendo tutto il piano di meccanizzazione e di automazione ad oggi fonte di sprechi e di dispersioni.

Il Partito Comunista Italiano nell'indicare queste prime misure di riordino delle amministrazioni pubbliche e dei servizi fa appello a tutti i lavoratori del pubblico impiego perché estendano ulteriormente il loro impegno di lotta già rilevante e significativa, nel movimento di sviluppo del movimento unitario volto al superamento della crisi e all'affermazione di una nuova linea di politica economica e sociale nel nostro Paese.

La Sezione Problemi del Lavoro della Direzione del PCI

Lettere all'Unità

Colpiti duramente gli artigiani

Egregio direttore, noi artigiani siamo stati colpiti in modo non meno grave di tutti gli altri lavoratori dai durissimi provvedimenti...

Per quanto riguarda gli enti pubblici non economici, è rimasta immutata la posizione e i ritardi che ostacolano l'attuazione della legge 70/75 per la parte relativa allo scioglimento degli enti inutili e accorristati, con l'adozione delle sanzioni previste dalla legge stessa.

Mentre per la legge 386 riguardante lo scioglimento degli enti inutili si è rigorosamente osservata la scadenza del 1. luglio 1977, si impone prima della scadenza anzidetta l'approvazione della legge di riforma sanitaria per dar luogo ad un effettivo riordino del settore, definendo la fase di transizione da un sistema attuale in modo da introdurre subito elementi di contenimento della spesa sanitaria e di trasformazione del modello di prestazioni.

Provvedimenti di riordino urgente nel quadro della riforma generale delle aziende, appaiono necessari soprattutto per le Poste e Telegrafici e per le Ferrovie dello Stato, dove, in termini di spreco dovuto ad una arretrata organizzazione dei servizi e ad una cattiva utilizzazione del personale, fanno crescere il costo delle aziende e rendono sempre meno adeguata ai bisogni l'erogazione dei servizi.

Il dissesto delle aziende. In particolare nelle Ferrovie dello Stato, nel quadro di una più ampia riforma dell'Azienda, è fin d'ora possibile recuperare ad altri usi, ai fini di un notevole incremento del traffico a parità di costi per il personale, 35.000 dipendenti circa ricompresi negli attuali organici, introducendo sistemi di automazione e passaggi a livelli superiori, l'agente unico sulle motrici, razionalizzando altri servizi come quelli delle officine di riparazione e gli stessi servizi amministrativi.

Nell'Azienda Poste e Telegrafici è analogamente possibile, nell'avviare la riforma dell'Azienda, affrontare la grave inefficienza dei servizi e i pesanti costi sociali che comporta il lavoro del personale in materia postale in due turni con rilevanti risparmi ed incrementi di produttività, adottando un'organizzazione integrata e razionale dei rapporti, riorganizzando per nuove fasce tariffarie differenziate il settore della spedizione delle stampe, rivedendo tutto il piano di meccanizzazione e di automazione ad oggi fonte di sprechi e di dispersioni.

Il Partito Comunista Italiano nell'indicare queste prime misure di riordino delle amministrazioni pubbliche e dei servizi fa appello a tutti i lavoratori del pubblico impiego perché estendano ulteriormente il loro impegno di lotta già rilevante e significativa, nel movimento di sviluppo del movimento unitario volto al superamento della crisi e all'affermazione di una nuova linea di politica economica e sociale nel nostro Paese.

La Sezione Problemi del Lavoro della Direzione del PCI

non vi è dubbio che una buona fetta del moderatismo democristiano non è seguito Fanfani nel suo ultramoderno: era una spaccatura - ciò risulta evidentemente che passava attraverso ceti intermedii e la borghesia stessa.

Possono essere dimenticate queste divisioni, queste divergenze, che hanno giocato un ruolo tanto importante nella storia del nostro Paese? In altre parole, forse, è la borghesia a stata protagonista (e per tempo) della rivoluzione democratica e nazionale, questa analisi ha meno valore, perché è più grande la compattezza delle classi dirigenti (anche se in Francia, in Inghilterra, in altre grandi nazioni capitalistiche è purtuttavia presente una crisi dell'egemonia borghese). Da noi non tener conto di queste differenziazioni, trascurare i caratteri di un'analisi è stato chiamato lo «spesso moderato» della scuola, vuol dire un'analisi di fatto, l'aggravazione di un rapporto schieramento di forze contro il movimento operaio.

OLIVIO BRANDANI (Roma)

Anche Selva dovrebbe andare a quella scuola

Caro direttore, se Gustavo Selva vuole che la stragrande maggioranza degli italiani smettano di sentire il GR2 e i suoi «servizi speciali», c'è riuscito in pieno. Da tempo io non ascolto più i giornali radio del «servizio speciale» e ho passato lo stesso tempo a leggere le notizie più sicche che saltano fuori da ogni parola. Una persona può non essere di sinistra ma se è intelligente deve usare almeno un po' di imparzialità.

ANDREA TORRIELLI (Genova-Sestri)

L'informazione sulla realtà dei Paesi socialisti

Caro Unità, gli altri compagni hanno sottolineato la necessità di una più ampia informazione sulla realtà dei Paesi socialisti. E' una esigenza che non può essere chiesta solo ai critici, ma anche a tutti gli altri compagni. E' una esigenza che non può essere chiesta solo ai critici, ma anche a tutti gli altri compagni.

EMMA BROCHIERO (Milano)

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutte le lettere che ci pervengono. Vogliamo tuttavia assicurare il lettore che le lettere, e i cui scritti non vengono pubblicati per ragioni di spazio, che in particolare, non saranno mai dimenticati e che il nostro partito assume nei suoi confronti.

Se è vero, come la notare Speranza (Unità del 12 novembre), che l'idea di «duri compagni di base» è un po' vecchia, è altrettanto vero che sarebbe irragionevole credere che questi critici siano patrimonio di tutti i compagni. Che, invece, è necessario per consolidare, anche a livello di base, la scelta dell'approdo al socialismo e della sua costruzione nella democrazia e nel pluralismo. A tal fine, pur senza voler imporre ad altri il proprio modello, riteniamo indispensabile una riflessione articolata sulle realtà dei Paesi socialisti, in particolare dell'URSS, alla luce del legame tra libertà, partecipazione e socialismo.

Nelle commissioni congiunte bilancio e industria

Avviato al Senato l'esame del piano di riconversione

Decisa l'azione dei parlamentari comunisti perché finalmente si entrasse nel merito del disegno di legge - Riunioni giornalieri

Si è finalmente avviato, nelle commissioni congiunte, bilancio e industria del Senato, l'esame degli articoli del disegno di legge sul piano di riconversione dell'industria, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore.

Rimborso del cumulo: non serve la domanda

Il ministero delle Finanze ha ribadito che «provvederà di propria iniziativa» alla riquidazione dell'imposta sul reddito delle persone fische del 1976. Il ministro delle Finanze ha precisato che non vanno, puntando decisamente sulla qualità, ecc. Sia da Roma che da Salerno è venuta la dimostrazione - fatti e cifre alla mano - che la nostra agricoltura può veramente trarre un ruolo decisivo nella nostra economia, può diventare occasione di occupazione per le nuove leve di giovani, compresi gli intellettuali, può dare un contributo decisivo al risanamento della bilancia agricola alimentare, e quindi commerciale, e può attraverso una maggiore e più qualificata...

Richieste dalla Marelli alle centrali nucleari

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Avvicinandosi la discussione parlamentare sul piano energetico, le aziende che operano nel settore (e che si sono tutte concentrate in tre consorzi) hanno iniziato un'intensa attività «promozionale», convocando conferenze stampa e visite agli stabilimenti. Oggi è stata la volta della

Alla presenza del presidente della Camera, on. Ingrao

Artigianato: celebrati i trent'anni della CNA

Una delegazione della confederazione ricevuta al Quirinale dal Presidente Leone - Il discorso del sindaco di Roma, Giulio Carlo Argan

«Alla luce dei trent'anni trascorsi, vogliamo ribadire come impegno d'onore la nostra totale dedizione al progresso della categoria, allo sviluppo della sua unità, al potenziamento della sua capacità sindacale. E vogliamo anche sottolineare la nostra ferma determinazione a partecipare al moto di rinascita e di rinnovamento del Paese con il contributo del nostro lavoro e del nostro impegno. Sono state le organizzazioni di artigiani e di piccoli imprenditori a dare un contributo di rilievo peso materiale e morale al superamento del nostro Paese. Sono state le organizzazioni di artigiani e di piccoli imprenditori a dare un contributo di rilievo peso materiale e morale al superamento del nostro Paese.

in breve

CONFERENZA SU COMMERCIO ESTERO. Sono iniziati ieri a Roma, presso l'Istituto per il commercio estero ICE, i lavori della conferenza di produzione dei servizi di promozione. Sono state svolte tre riunioni con i rappresentanti sindacali. Il dibattito si concluderà oggi.

LA CEE SU RICERCA MATERIE PRIME. Il direttore della Comunità europea G. Schuster ha incontrato ieri a Roma il sottosegretario alle Partecipazioni Statali, Bova, per un esame della politica di reperimento delle materie prime. EGAR, impegnata in questi settori, ha fatto presente elementi del programma comunitario.

RIUNIONE COMMISSIONE ITALO-INDIANA. Dal 1° al 4 dicembre si riunisce a Roma la Commissione mista italo-indiana per i commerci. I lavori saranno aperti da Ossia e Chattopadhyaya. Gli scambi dell'Italia con l'India, oltre che limitati, sono passivi per l'Italia.

MINIUTTI I CONSUMI DI BENZINA. Secondo l'Unione Petroliera si è avuta in ottobre una contrazione delle vendite di benzina pari al 20,1% rispetto all'analogo mese del 1975. Per l'insieme dei primi dieci mesi dell'anno le vendite di benzina sono dimpite del 2,5%. Tuttavia le raffinerie hanno lavorato in pieno, il petrolio, assorbito dalla domanda industriale e d'altro tipo.

n. c.